



PAT 2012 COMUNE DI VILLORBA

Piano di Assetto del territorio

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

DOSSIER PARTECIPAZIONE

Adozione

D.C.C. N. 8 del 24.03.2011

Approvazione

Conferenza dei Servizi del 05.12.2012

Il Sindaco

Liviana Scattolon

L'Assessore all'Urbanistica

Giacinto Bonan

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Antonella Colletto

Il Dirigente Area Tecnica

Arch. Antonio Pavan

Il Responsabile Ufficio Urbanistica

Ing. Alessandra Curti

Progettisti:

Architetto Sergio Vendrame
Urbanista Raffaele Gerometta
Urbanista Daniele Rallo

Contributi specialistici:

Ingegnere Elettra Lowental
Forestale Marco Pianca
Ingegnere Lino Pollastri
Geologo Eros Tomio
Dott. Amb. Lucia Foltran
Ingegnere Erika Grigoletto
Ingegnere Chiara Luciani
Arch. Andrea Semeghini
Urbanista Fabio Vanin

1.	LE FINALITÀ PERSEGUITE	2
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	4
	2.1 Individuazione dei principali stakeholders e loro aggregazione in gruppi di interesse	4
	2.2 Comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo	4
	2.3 Ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti.....	5
	2.4 Confronto dei dati emersi.....	5
	2.5 Restituzione dei dati emersi.....	6
3.	VERBALI DEGLI INCONTRI	8
	INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (CATENA).....	8
	INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (FONTANE)	10
	INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (LANCENIGO).....	12
	INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (VILLORBA).....	14
	INCONTRO TEMATICO: AREA SPORTIVA E RICREATIVA	16
	INCONTRO TEMATICO: AREA CULTURALE E AMBIENTALE.....	19
	INCONTRO TEMATICO: AREA ISTITUZIONALE.....	23
	INCONTRO TEMATICO: AREA ECONOMICA E ORDINI PROFESSIONALI	27
	INCONTRO TEMATICO: CITTADINI	30
	4.1 Priorità espresse dai gruppi tematici.....	34
	4.2 Confronto tra documento preliminare e priorità espresse durante la fase di ascolto	38

1. LE FINALITÀ PERSEGUITE

Il percorso partecipativo inserito nella costruzione del nuovo Piano di Assetto del Territorio offre una grande opportunità per la creazione di un'idea condivisa della città, dei valori che sostanziano la sua identità e il suo sviluppo.

Il piano, cioè, attraverso la partecipazione, diventa il luogo preposto per l'interrelazione tra sapere tecnico e sapere comune, dove si costruisce un nuovo rapporto tra conoscenza ed azione. Indagare il territorio come condizione umana arricchisce l'apparato analitico del piano con le visioni percettive, nozionali e culturali del contesto locale, basa le sue intenzioni su queste e sui comportamenti, desideri e paure di chi spesso è considerato come "elemento osservato" piuttosto che possibile "osservatore privilegiato".

Il compito del Piano di Assetto del Territorio di fare emergere i valori storico-ambientali, della residenza e dei servizi, del sistema produttivo e di quello infrastrutturale su cui basare le scelte, non può prescindere dalla consapevolezza che queste discendono anche dai mondi percettivi degli abitanti.

La ricerca dei valori da parte del sapere tecnico dovrebbe allora trovare nelle pratiche partecipative quello spazio in cui trovano confronto e reciproca legittimità le immagini dell'osservatore e dei protagonisti attivi del mondo osservato.

Il colloquio costante nel processo del piano tra le due visioni reca vantaggio a tutte le parti, infatti, maggiore sarà la loro corrispondenza in termini di elementi riconoscibili ed eleggibili tanto più il piano avrà possibilità di efficacia e condivisione.

A questo fine il percorso, qualsiasi sia la sua portata e completezza, deve essere per quanto possibile, sempre trasparente, chiaro e realistico perché l'assunzione delle reciproche responsabilità si basi su un terreno di fiducia.

Il Piano Regolatore Comunale diventa così un input per innescare od implementare la democrazia diretta creando un effetto moltiplicatore che si diffonde sulle politiche della città. Infatti, un processo partecipativo ha in se *obiettivi ampi*, quali:

- il rafforzamento del senso di appartenenza;
- l'aumento della responsabilità dei cittadini nei confronti della cosa pubblica, abbattimento dell'atteggiamento "vittimistico e richiedente" a fronte di quello costruttivo e propositivo;
- l'aumento della consapevolezza dei reali bisogni della città sia da parte dei cittadini sia da quella degli amministratori ;
- incremento della consapevolezza degli abitanti circa i meccanismi di fattibilità cui ogni progetto deve sottostare per avere la speranza di essere concretizzato.

La partecipazione è da considerarsi quindi non solo come applicazione di una norma ma come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza che contrasta la tendenza dei processi di pianificazione di scindere nettamente le conoscenze "scientifico-disciplinari" dei tecnici e degli amministratori

dalla conoscenza diffusa degli abitanti che vivono e fruiscono il territorio. A tal fine è importante creare contesti che mettano in relazione la società civile, le istituzioni/amministrazione e i tecnici in modo da far interagire e integrare le diversità di approccio al territorio, ai problemi e alle esigenze legate al vivere la città.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il metodo di lavoro è basato sull'intendere l'Amministrazione Pubblica non tanto un soggetto decisionale quanto piuttosto un soggetto che dialoga continuamente e costruttivamente con la realtà locale, svolgendo anche ruolo di interazione e aggregazione sociale.

Il percorso partecipativo si è sviluppato in due livelli. Da una parte il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini, sia come singoli che come gruppi di interesse o associazioni, per determinare un quadro dei "desiderata" delle persone che vivono il territorio. Dall'altra parte la consultazione di enti istituzionali e non, con l'obiettivo di interessare rapporti che possano sia far emergere problematiche legate alla gestione dei servizi che favorire lo scambio di materiali tra comune ed enti.

Le fasi del processo di partecipazione sono schematizzabili in 5 step fondamentali:

- a) individuazione dei principali stakeholders da coinvolgere e loro aggregazione in gruppi di interesse;
- b) comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo;
- c) ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti e dagli enti che lavorano sul territorio;
- d) confronto dei dati emersi con gli organi tecnici e politici;
- e) restituzione agli attori coinvolti del quadro emerso e delle scelte intraprese.

2.1 Individuazione dei principali stakeholders e loro aggregazione in gruppi di interesse

L'individuazione dei principali stakeholders si basa sul rilevamento delle diverse componenti sociali, ambientali, economiche, culturali, ..., presenti sul territorio. In funzione della realtà emersa e dei diversi gruppi presenti si è proseguito con l'organizzazione di specifici tavoli di concertazione pubblico/privato tra i quali quelli riguardanti i cittadini in senso lato, le associazioni di categoria come commercianti, professionisti, industriali ed imprenditori, allevatori e agricoltori,...

A partire dal mese di febbraio 2007 sono stati svolti numerosi incontri di partecipazione e concertazione (vedi calendario allegato alla fine del presente capitolo) al fine di presentare gli obiettivi del Documento preliminare in fase di elaborazione. In una fase successiva è stata svolta una seconda tornata di incontri su alcune tematiche/questioni di rilevante interesse per il comune di Villorba, utili alla definizione del Progetto di Piano di Assetto del Territorio.

2.2 Comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo

Per la comunicazione con i cittadini e con i diversi enti istituzionali e non, sono stati utilizzati diversi strumenti tra i quali l'affissione e la distribuzione di avvisi pubblici e locandine, la spedizione di lettere di

convocazione e l'apertura di una sezione specifica nel sito internet del Comune (<http://www.comune.villorba.tv.it/>) nel quale sono stati messi a disposizione alcuni materiali relativi al PAT tra i quali il documento preliminare.

2.3 Ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti

A seguito della comunicazione preventiva sul percorso partecipativo, hanno avuto seguito gli incontri mirati tra amministrazione, tecnici e cittadini, associazioni, categorie varie, enti territoriali,...

È da evidenziare che gli incontri per la partecipazione sono stati divisi per contenuti e obiettivi specifici.

Gli incontri pubblici, che hanno coinvolto la cittadinanza, hanno riguardato:

- l'illustrazione della natura e delle caratteristiche principali del Piano di Assetto del Territorio, introdotto dalla LR 11/2004, in particolare sull'importanza del rapporto tra PAT e PI in termini di efficacia, contenuti e procedura;
- la descrizione del processo di partecipazione e concertazione e del ruolo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nella costruzione del Piano di Assetto del Territorio;
- la definizione delle principali caratteristiche degli strumenti innovativi introdotti dalla LR 11/2004: perequazione urbanistica, credito edilizio e compensazione urbanistica;
- il riepilogo del processo decisionale che ha condotto alla stesura del Documento Preliminare così come sottoposto ai presenti e reso disponibile a chiunque interessato.

La richiesta di pareri e di partecipazione attiva, manifestata nel confronto, è stata invece differenziata a seconda della natura degli incontri e degli interlocutori ed operata soprattutto sui contenuti del Documento preliminare.

L'obiettivo di questa fase è quello di determinare il quadro delle necessità espresse da chi vive il territorio. I dati emersi sono stati in seguito organizzati e confrontati con le linee strategiche elaborate da Amministrazione e tecnici incaricati.

2.4 Confronto dei dati emersi

Il confronto dei dati emersi avviene tra gli aspetti condivisi emersi durante i diversi incontri e le linee strategiche che i professionisti incaricati e l'Amministrazione hanno elaborato per proprio conto.

In particolare, gli obiettivi, le osservazioni e le proposte emersi negli incontri di partecipazione hanno permesso di mettere in evidenza sia gli aspetti di conflitto che quelli di raccordo tra amministrazione e cittadini/enti territoriali. L'obiettivo è di giungere alla stesura condivisa e definitiva delle scelte di piano.

2.5 Restituzione dei dati emersi

Al termine di queste 4 fasi dovrà far seguito una V° fase di elaborazione e restituzione dei dati e di motivazione delle scelte prese per il PAT. In questa fase verranno discussi i conflitti emersi, evidenziati gli spazi di fattibilità concreta, dei tempi e delle modalità con cui l'Amministrazione intende procedere.

A seguito si riporta il calendario degli incontri:

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Data e luogo incontro	Tipologia incontro	Soggetti Presenti	Partecipanti
19.02.2007 – Ore 20.30 Catena	CITTADINANZA DI CATENA	Cittadinanza	40
20.02.2007 – Ore 20.30 Fontane	CITTADINANZA DI FONTANE	Cittadinanza	13
21.02.2007 – Ore 20.30 Lancenigo	CITTADINANZA DI LANCENIGO	Cittadinanza	20
22.02.2007 – ore 20.30 Villorba	CITTADINANZA DI VILLORBA	Cittadinanza	30
29.05.2008 – ore 20.30 Catena	ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE	Rappresentanti delle Associazioni	5
03.06.2008 – ore 20.30 Catena	ASSOCIAZIONI CULTURALI E AMBIENTALI	Rappresentanti delle Associazioni	7
11.06.2008 – Ore 9.00 Catena	ENTI TERRITORIALI	Tecnici e professionisti operanti nel territorio comunale	9
11.06.2008 – Ore 16.00 Catena	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ORDINI PROFESSIONALI	Rappresentanti delle Associazioni di categoria, Tecnici e professionisti operanti nel territorio comunale	13
16.06.2008 – Ore 20.30 Catena	CITTADINANZA	Cittadinanza	60

3. VERBALI DEGLI INCONTRI

VERBALE N. 01

INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (CATENA)

Catena, 19 febbraio 2007, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti circa 40 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Obiettivi

- esporre i contenuti principali della LR 11/04 (PAT+PI);
- introdurre la procedura della VAS;
- descrivere i nuovi strumenti a disposizione dei Comuni per il governo del territorio (perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica);
- esporre gli obiettivi del Documento Preliminare;
- informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione;
- ascoltare il punto di vista di chi abita/lavora sul territorio.

Argomenti

- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - sintesi delle principali differenze tra il Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. 61/85 e il Piano Regolatore Comunale (PRC) ai sensi della nuova L.R. 11/04;
 - definizione dei contenuti e delle finalità principali della LR 11/04;
 - illustrazione delle differenze principali tra PAT e PI: contenuti, efficacia, articolazione, procedure;

- descrizione del ruolo della partecipazione/concertazione nella costruzione del PAT, delle sue fasi principali;
- introduzione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): definizione, fasi principali, relazioni con la partecipazione/concertazione, procedura;
- illustrazione delle caratteristiche principali degli strumenti introdotti dalla LR 11/04: perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica;
- illustrazione degli obiettivi del Documento Preliminare suddivisi per i 4 sistemi: il sistema della residenza e dei servizi, il sistema ambientale, il sistema produttivo, il sistema infrastrutturale.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- chiarire quale rapporto si instaura tra il Piano di Assetto del territorio e le varianti al PRG adottate (residenza e servizi, aree produttive);
- gli obiettivi definiti all'interno del Documento preliminare devono essere tradotti nel progetto di piano;
- è importante descrivere le principali differenze tra PAT e PRG in termini di efficacia;
- i temi forti del Piano di Assetto del territorio sono: viabilità, piste ciclabili, accessibilità al Palaverde, tangenziale di Catena, ferrovia e SFMR;
- ridefinire il trasporto pubblico sugli assi nord-sud ed est-ovest.

VERBALE N. 02

INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (FONTANE)

Fontane, 20 febbraio 2007, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti 13 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Obiettivi

- esporre i contenuti principali del PAT;
- definire il ruolo del PRG e il rapporto tra PAT e PRG;
- introdurre la procedura della VAS;
- descrivere i nuovi strumenti a disposizione dei Comuni per il governo del territorio (perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica);
- esporre gli obiettivi del Documento Preliminare;
- informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione;
- ascoltare il punto di vista di chi abita/lavora sul territorio.

Argomenti

- Intervento del Vicesindaco Bonan:
 - breve introduzione sulla nuova strumentazione urbanistica introdotta dalla LR 11/04.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - sintesi dei contenuti e caratteri principali del Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 61/85;
 - illustrazione degli elementi principali del Piano di Assetto del territorio: contenuti, efficacia, articolazione, procedure;
 - descrizione delle fasi principali e degli interlocutori coinvolti nel processo di partecipazione/concertazione;

- introduzione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS): definizione, fasi principali, relazioni con la partecipazione/concertazione, procedura;
- descrizione degli istituti della perequazione, credito edilizio e compensazione urbanistica, introdotti dalla LR 11/04;
- illustrazione degli obiettivi del Documento Preliminare articolati per sistemi: residenza e servizi, ambientale, produttivo, infrastrutturale;
- illustrazione degli obiettivi del Documento preliminare per le frazioni di Carità e Fontane, in particolare per il sistema della residenza e dei servizi.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- comprendere se il tema dell'edificabilità viene conferito in sede di Piano di Assetto del Territorio ovvero in sede di Piano degli Interventi;
- ridefinire il rapporto tra edificato e spazi aperti a Chiesa Vecchia;
- considerare gli alloggi non occupati e dimensionare il PAT considerando il numero di edifici residenziali vuoti;
- definire l'efficacia del Piano degli Interventi;
- comprendere se possono essere approvate varianti al PAT e specificare la durata dello strumento urbanistico;
- le varianti al PRG (residenza e servizi, aree produttive) debbono essere considerate nel dimensionamento del PAT;
- considerare la residenza non utilizzata e garantire un livello di servizi adeguato all'incremento demografico.

VERBALE N. 03

INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (LANCENIGO)

Lancenigo, 21 febbraio 2007, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti circa 20 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Obiettivi

- esporre i contenuti principali del PAT;
- descrizione delle principali caratteristiche e contenuti degli istituti introdotti dalla LR 11/2004:
 - perequazione urbanistica;
 - credito edilizio;
 - compensazione urbanistica.

Argomenti

- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - illustrazione degli elementi principali del Piano di Assetto del territorio ai sensi della LR 11/2004: contenuti, efficacia, articolazione, procedure;
 - illustrazione delle caratteristiche principali della perequazione urbanistica, credito edilizio e compensazione urbanistica.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- definizione di un cronoprogramma che illustri le fasi di redazione del Piano di Assetto del territorio;
- tutelare l'ambito naturalistico delle Fontane Bianche di Lancenigo;
- ridefinire sotto il profilo progettuale e normativo le zone circostanti l'area di interesse naturalistico "Fontane Bianche";

-
- ridefinire il sistema viario e la rete di piste ciclabili al fine di valorizzare la'area naturalistica delle Fontane Bianche;
 - comprendere se il tema dell'edificabilità viene conferito in sede di Piano di Assetto del Territorio ovvero in sede di Piano degli Interventi;
 - ridefinire il rapporto tra edificato e spazi aperti a Chiesa Vecchia;
 - la definizione e regolamentazione dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo trova risposta nel PI e non nel PAT;
 - è necessario riorganizzare la viabilità poiché vi sono ambiti urbani (Lancenigo) caratterizzati da flussi di traffico di attraversamento;
 - la VAS è lo strumento che valuta gli effetti ambientali, economici e sociali derivanti dall'attuazione del PAT e propone delle soluzioni alternative per il tema della mobilità;
 - nel territorio comunale manca una sala polivalente destinata agli incontri tra le varie realtà associative e non;
 - distinguere i servizi comunali (Municipio, scuole materne, elementari e medie, etc.) da quelli di livello sovracomunale (Palaverde, Ippodromo, etc.);
 - migliorare l'accessibilità ai servizi:
 - creando percorsi ciclopedonali protetti;
 - ridefinendo le aree di sosta;
 - riconfigurando il trasporto pubblico.
 - ridefinire il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR);
 - pensare ad un'ipotesi alternativa a Via Piave in maniera tale da migliorare l'accessibilità ai servizi e ridurre il traffico di attraversamento lungo tale asse viario;
 - il collegamento di Via Piave con la nuova viabilità di Sant'Artemio è un elemento che contribuisce ad aumentare la complessità e il livello di criticità della rete viaria;
 - cercare soluzioni al problema del collegamento autostradale dell'A27 con la rete viaria comunale.

VERBALE N. 04

INCONTRO TEMATICO: CITTADINI (VILLORBA)

Villorba, 22 febbraio 2007, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti circa 25-30 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Obiettivi

- esporre i contenuti principali del PRG;
- esporre i contenuti principali della LR 11/04 (PAT+PI);
- definire il rapporto tra PAT e PI;
- illustrazione delle fasi principali che caratterizzano il processo di partecipazione e concertazione;
- descrivere i nuovi strumenti a disposizione dei Comuni per il governo del territorio: perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica;
- esporre gli obiettivi del Documento Preliminare;
- informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione;
- ascoltare il punto di vista di chi abita/lavora sul territorio.

Argomenti

- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - illustrazione degli elementi principali del Piano Regolatore Generale ai sensi della LR 61/1985;
 - descrizione della procedura di approvazione del Piano di Assetto del territorio e del Piano degli Interventi;
 - illustrazione dei contenuti principali del PAT e del PI ai sensi della LR 11/2004;
 - sintesi del percorso partecipativo e breve definizione delle fasi caratterizzanti il processo di partecipazione e concertazione:
 - preliminare;

- dopo l'approvazione del documento preliminare;
- in seguito all'adozione del PAT, con lo strumento delle osservazioni;
- illustrazione dei contenuti principali degli istituti della perequazione urbanistica, credito edilizio e compensazione;
- limitare il fenomeno della dispersione insediativi e contenere lo sviluppo della residenza e delle attività produttive;
- sintesi della fase della pianificazione in corso: l'elaborazione della bozza di documento preliminare, con l'elencazione degli obiettivi del piano.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- prevedere un miglioramento dell'accessibilità alla palestra comunale;
- descrizione delle fasi e tempi relativi al processo di elaborazione del Piano di Assetto del territorio;
- definire il tracciato della Superstrada "Pedemontana Veneta" e le ricadute di questa infrastruttura sul sistema ambientale;
- definire gli interventi puntuali sul sistema infrastrutturale (vedi interventi sulla rotatoria tra Via Centa e Via Battisti);
- il PAT dovrà considerare il tema della sostenibilità, in particolare il tema della sostenibilità energetica (microcentrali, etc.).

VERBALE N. 05

INCONTRO TEMATICO: AREA SPORTIVA E RICREATIVA

Catena, 29 maggio 2008, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti 5 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Arch. Pavan Antonio – Dirigente Area Tecnica

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Dott. Urb. Vanin Fabio

Obiettivi

- Rendere noto il percorso del processo di piano e mettere in luce i contenuti del progetto;
- Evidenziare i problemi significativi e le necessità emergenti relative agli aspetti sportivi e comunitari;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Argomenti

- Intervento del Dott. Urb. Gerometta:
 - descrizione delle principali differenze tra PAT e PI:
 - efficacia: il PAT è uno strumento di lunga durata (orizzonte decennale) e ha efficacia a tempo indeterminato, mentre il PI è uno strumento di breve durata (orizzonte quinquennale) le cui previsioni decadono dopo 5 anni;
 - contenuti: il PAT costituisce il telaio strutturale sul quale si insedierà il PI, che individua e disciplina gli interventi di tutela e trasformazione del territorio;
 - articolazione: il PAT è uno strumento legato alla pianificazione regionale di area vasta, alla pianificazione provinciale e alla pianificazione settoriale, mentre il PI è ancorato ad uno strumento economico-finanziario (bilancio pluriennale comunale) e ad uno strumento programmatico (programma triennale delle opere pubbliche):

- le attrezzature sportive e, in generale, i servizi pubblici sono sufficienti sotto il profilo quantitativo e qualitativo?

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento di un cittadino:
 - la dotazione di attrezzature sportive, in particolare polisportive, è abbastanza buona nel Comune di Villorba;
 - il capoluogo è un po' isolato dal punto di vista delle strutture sportive, inoltre mancano delle strutture e dei luoghi di aggregazione per i ragazzi;
 - considerando il deficit di strutture sportive nel capoluogo una proposta potrebbe essere quella di sfruttare la parte retrostante della scuola media per realizzare una serie di strutture sportive a disposizione dei ragazzi (palestra, campi all'aperto, etc.).
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - dal punto di vista delle attrezzature il Comune presenta una buona dotazione di strutture sportive, tra le quali ce ne sono alcune di interesse sovrracomunale (Palaverde, Ippodromo, ...);
 - un elemento su cui è necessario fare talune riflessioni è la possibilità di realizzare un centro di aggregazione familiare a servizio dei giovani.
- Intervento di un cittadino:
 - il modello di Catena funziona bene sotto il profilo dei servizi: l'accorpamento presso un unico polo di più attrezzature per il gioco e lo sport (campi da calcio, calcetto e rugby, palestra, 2 piste) e di strutture scolastiche è un elemento che qualifica il centro urbano;
 - uno dei problemi che caratterizzano il Comune è quello legato alla gestione delle strutture sportive: bisogna evitare che una società abbia il monopolio di un'area sportiva, pertanto è necessario controllare la gestione di tali strutture (la polivalenza dei campi è un elemento a cui bisogna necessariamente puntare).
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - i temi messi in luce dalla considerazione del cittadino B sono i seguenti:
 - accorpamento di attrezzature sportive al fine di realizzare un vero e proprio polo sportivo: questo modello potrebbe essere esportato anche in altri contesti all'interno del Comune di Villorba;
 - la gestione delle strutture: questo tema esula dai ragionamenti che stanno alla base del PAT.
- Intervento di un cittadino:
 - quando si elabora un PAT le previsioni che si fissano hanno un orizzonte lungo oppure riguardano scelte che verranno subito attuate?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:

- il PAT fotografa Villorba tra 10 anni (costituisce la “struttura della casa”), mentre il PI fotografa le esigenze del quotidiano (definisce gli “interventi di completamento” della casa).
- Intervento di un cittadino:
 - è prevista la costruzione di un velodromo a Villorba?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - nella finanziaria del 2007 c'è stato un emendamento che prevedeva la realizzazione di un velodromo in Provincia di Treviso;
 - c'era l'idea di Mosole di realizzare un velodromo a Villorba: il problema più grande per questo tipo di strutture è la gestione.
- Intervento di un cittadino:
 - non è possibile spostarsi in bici perché le grandi arterie stradali sono dotate di dossi al fine di moderare il traffico.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - il Comune ha previsto una serie di interventi sulla sicurezza per Villorba: la realizzazione di piste ciclopedonali in sede separata rispetto alla viabilità principale.
- Intervento di un cittadino:
 - in via Perer, come anche in altri quartieri del territorio comunale, le aree a servizi sono di modeste dimensioni: l'obiettivo è di realizzare aree a servizi di una certa entità al fine di renderle fruibili da tutta la cittadinanza;
 - qual è la densità abitativa media di un territorio di pianura?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - la densità abitativa media dipende dall'obiettivo che ci si pone e dalle abitudini di vita dei cittadini;
 - bisogna riconoscere che Villorba non è più un Comune di campagna: essendo un comune di prima cintura che gravita sull'area metropolitana di Treviso si può iniziare a ragionare su densità maggiori rispetto a quelle dei Comuni limitrofi (3-4 piani);
- Intervento di un cittadino:
 - il problema maggiore per Catena è il traffico di attraversamento lungo la “Postumia” che separa la grande area a servizi, a nord, e l'ambito residenziale, a sud.
 - con la realizzazione della nuova tangenziale di Catena quale sarà il ruolo della “Postumia”?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - con la realizzazione della tangenziale di Catena la Postumia verrà declassata come strada di livello urbano. Si cercherà di attuare quegli interventi al fine di scoraggiare il transito dei mezzi pesanti lungo la Postumia, favorendo quindi l'integrazione tra l'area residenziale e il grande polo a servizi.

INCONTRO TEMATICO: AREA CULTURALE E AMBIENTALE

Catena, 3 giugno 2008, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Benedetti Augusto (Parrocchia di Catena)

Beneventi Franco (WWF)

Ceccato Tiziano (Parrocchia di Catena)

Ceconato Pierangelo (Pro Loco Villorba)

Gambarotto Adriano (AIDO)

Marotto Annalisa (Banda comunale di Villorba)

Rizzo Silvia (Pro Loco Villorba)

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Arch. Loredana Fazzello – Funzionario servizi tecnici

Arch. Michele Iabichella – Funzionario servizi tecnici

Arch. Pavan Antonio – Dirigente Area Tecnica

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

Altri funzionari servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Dott. Urb. Vanin Fabio

Obiettivi

- Rendere noto il percorso del processo di piano e mettere in luce i contenuti del progetto;
- Evidenziare i problemi significativi e le necessità emergenti relative agli aspetti culturali e ambientali;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Argomenti

- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - descrizione delle principali caratteristiche del processo di partecipazione e concertazione e definizione del processo di piano;

- illustrazione delle principali differenze in termini di contenuti tra PAT e PRG;
- descrizione delle principali differenze tra PAT e PI:
 - efficacia;
 - contenuti;
 - articolazione;
- definizione del rapporto tra PAT e strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP, PTRC, piani di settore): sia il PTCP che il PTRC sono in fase di elaborazione e a breve verranno presentati i progetti definitivi;
- illustrazione del coordinamento tra PAT e PI;
- breve illustrazione delle principali fasi di lavoro e descrizione del progetto di PAT (tav. 1 - vincoli, tav. 2 - invarianti, tav. 3 - fragilità, tav. 4 - trasformabilità)
- il livello dei servizi esistenti nel territorio comunale e nelle frazioni è sufficiente?
- le frazioni hanno una dotazione differente sotto il profilo qualitativo e quantitativo per quanto riguarda i servizi? Nell'incontro di partecipazione del 29 maggio con le associazioni sportive e ricreative è emerso che Catena è un modello per quantità e qualità di servizi e attrezzature;
- il comune si caratterizza per una serie di servizi di interesse sovracomunale (Palaverde, Ippodromo, centro Unindustria, ...).

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento di un cittadino:
 - Lancenigo è un cantiere: sono iniziati i lavori per la realizzazione di una sala polivalente atta a ospitare una serie di gruppi (centro anziani, gruppi scout, ...).
- Intervento di un cittadino:
 - l'handicap di Catena è la "Postumia"
 - il livello di servizi a Catena è ottimo sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello quantitativo.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - con la realizzazione della tangenziale nord il tratto di Postumia che oggi taglia la frazione di Catena verrà declassato a strada di rango urbano; in funzione di questa considerazione:
 - il sottopasso di Catena andrebbe abbassato al fine di evitare il passaggio dei mezzi pesanti;
 - la "Postumia" andrebbe ripensata sotto il profilo dei materiali, della larghezza della sezione, etc;
- Intervento di un cittadino:
 - i problemi per Villorba sono:
 - elevato livello di "residenzialità": nel territorio comunale vi è un numero consistente di abitazioni;

- elevati flussi di traffico, soprattutto su Via Trieste (non è semplice uscire dalla propria abitazione a causa dei livelli sostenuti del traffico);
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - il comune ha fatto un grande lavoro sulle piste ciclabili: ha messo in sicurezza le piste ciclabili esistenti sul territorio comunale;
 - la Provincia di Treviso ha valutato l'ipotesi di fare una circonvallazione che metta in collegamento la "Feltrina" con la "Pedemontana".
- Intervento di un cittadino:
 - nella tavola dei vincoli manca parte del tracciato della "Pedemontana", ossia l'innesto con l'A27;
 - qual è la procedura per la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Veneta?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - per quanto riguarda l'Autostrada Pedemontana Veneta c'è una procedura denominata project financing (finanza di progetto), per cui uno o più soggetti realizzano l'infrastruttura e poi la gestiscono per 20 anni;
 - l'infrastruttura autostradale verrà realizzata non prima del 2013-2014;
 - è stato messo in moto un meccanismo per cui gli abitanti residenti in prossimità della "Pedemontana" godono di un sistema di esenzioni per un numero di anni: questa scelta è stata pensata al fine di utilizzare l'infrastruttura non solo per le lunghe percorrenze, ma anche per le percorrenze brevi.
- Intervento di un cittadino:
 - la tangenziale nord è stata studiata e progettata per essere collegata alla "Pedemontana"?
 - Lancenigo è costruita sulla viabilità di sfogo dell'A27.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - nel progetto della bretella di Catena è stata prevista una viabilità di adduzione che colleghi la "Pedemontana" con la tangenziale.
- Intervento di un cittadino:
 - nel progetto di PAT è stato considerato il danno che la "Pedemontana" genera al territorio e all'ambiente? Il resto del Comune, nelle proprie costruzioni, tiene conto del futuro ruolo della "Pedemontana"?
 - perché i supermercati si localizzano a Villorba piuttosto che in altri Comuni?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - riguardo al danno che la "Pedemontana" genera al territorio il PAT non ha la competenza per affrontare queste questioni;
 - riguardo al tema del rapporto tra nuove costruzioni e "Pedemontana" il PAT non fa grandi considerazioni: non si prevedono grandi trasformazioni, ma si riconosce che Villorba è un Comune in continua crescita;

- la localizzazione dei supermercati è legata alla vicinanza alle grandi direttrici di traffico e ai caselli autostradali;
- Intervento di un cittadino:
 - è difficile arrivare a piedi o in bicicletta dalla piazza di Catena fino al Palaverde.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - c'è un progetto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile dal centro di Catena fino al Municipio.
- Intervento di un cittadino:
 - potranno essere scaricati e consultati i materiali relativi al piano?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - il Documento preliminare potrà essere visionato e potrà essere richiesta copia all'ufficio tecnico;
 - gli incontri di partecipazione sono tutti verbalizzati e saranno inseriti in un dossier all'interno del quale verranno riassunte le principali tematiche emerse nel processo di partecipazione e concertazione.

INCONTRO TEMATICO: AREA ISTITUZIONALE

Catena, 11 giugno 2008, ore 9.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Anzanello Stefano (Comune Povegliano)

Ferrandino Paolo (Autostrade per l'Italia)

Ing. Perusini Ciro (progettista PAT Maserada e Ponzano)

Mereu Gabriele (Consorzio Destra Piave)

Mingardo Michela (Comune Treviso)

Negro Giovanni (Comune Treviso)

Pilla Roberto (Comune Ponzano)

Tortora Luca (Comune Treviso)

Ziliani Giancarlo (Comune Treviso)

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Arch. Michele Iabichella – Funzionario servizi tecnici

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Dott. Urb. Vanin Fabio

Obiettivi

- Rendere noto il percorso del processo di piano e mettere in luce i contenuti del progetto;
- Condividere tematiche comuni a diversi Enti;
- Individuare criticità e problematiche.

Argomenti

- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - descrizione delle principali caratteristiche del processo di partecipazione e concertazione e definizione del processo di piano;
 - breve descrizione dei tempi di approvazione del Documento preliminare e della Relazione Ambientale;

- descrizione del processo di copianificazione con Provincia e Regione;
- descrizione delle principali differenze in termini di efficacia, contenuti e procedura tra PAT e PI;
- breve cronistoria delle Varianti parziali (VPRG residenza e servizi e VPRG aree produttive);
- illustrazione degli obiettivi principali che costituiscono i sistemi identificati nel Documento preliminare:
 - residenza e servizi:
 - equilibrare il rapporto residenza-servizi;
 - valutare l'ipotesi di riproporre il modello di Catena, che presenta servizi di ottima qualità, anche nelle altre realtà urbane del territorio comunale;
 - recupero situazioni parzialmente o totalmente dismesse (es. promiscuità attività produttive e residenza a San Sisto);
 - riconoscimento di una serie di servizi aventi un bacino d'utenza sovracomunale (Ippodromo, Palaverde, distretto socio-sanitario, etc.).
 - ambiente:
 - tutela dell'ambito naturalistico delle Fontane Bianche;
 - definizione di un corridoio ecologico lungo il torrente Giavera.
 - sistema produttivo:
 - classificazione delle aree produttive in due grandi tipologie (PTCP di Treviso):
 - aree ampliabili;
 - aree non ampliabili e riconvertibili a residenza, servizi o ad altri usi (ripristino ambientale);
 - consolidamento del nucleo produttivo di Benetton;
 - razionalizzazione e riorganizzazione delle attività sparse nel territorio agricolo.
 - sistema della mobilità:
 - gerarchizzazione dei flussi di traffico: separazione del traffico di attraversamento dal traffico locale;
 - ridefinizione della Pontebbana come asse urbano-commerciale;
 - realizzazione della tangenziale di Catena e connessione della stessa con il nuovo casello dell'Autostrada Pedemontana Veneta;
 - messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento dell'Ing. Perusini:
 - il problema più rilevante per il Comune di Villorba è il grande "anello di Treviso": questo tema dovrebbe essere studiato a livello intercomunale mediante la concertazione tra le diverse amministrazioni;
 - a livello provinciale il PTCP riconosce una rete di corridoi ecologici che dovrebbero essere tradotti a livello di PAT;
 - la VAS non è uno strumento efficace che valuta gli impatti economici, sociali e ambientali;
 - la Postumia è un asse che funziona bene ma necessita di una maggiore infrastrutturazione;
 - i comuni di Ponzano e Maserada stanno redigendo il Piano di Assetto del Territorio: in entrambi i casi il processo di piano è ad una fase di elaborazione più avanzata rispetto a Villorba.
- Intervento di Anzanello Stefano (Comune Povegliano):
 - il Comune di Povegliano ha appena iniziato a elaborare il Piano di Assetto del Territorio;
 - il problema principale è l'Autostrada Pedemontana Veneta con il nuovo casello di Povegliano.
- Intervento di Tortora Luca (Comune Treviso):
 - il comune di Treviso deve ancora partire con il PAT; al momento sta preparando il bando per l'affidamento di incarico per la redazione della Relazione ambientale;
 - la Giunta comunale ha approvato il Documento preliminare nel marzo 2005, che dovrà essere rivisto poiché il processo di pianificazione è rimasto "bloccato" per due anni;
 - il comune di Villorba ha già affrontato il tema degli accordi pubblico-privati nel PAT?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - la normativa regionale lascia un margine di libertà nella definizione degli accordi pubblico-privati;
 - in fase di redazione del PAT il comune di Villorba si limita alla perimetrazione degli ambiti e successivamente, in sede di PI, le proposte di accordo pubblico-privato saranno valutate.
- Intervento di un tecnico:
 - come è stato trattato il tema della partecipazione?
 - che ragionamenti sono stati fatti sull'A27?
 - quali sono i tempi di approvazione del Documento preliminare e della Relazione ambientale?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - la concertazione (Enti) e la partecipazione (associazioni e cittadinanza) sono attività che viaggiano parallelamente;
 - per l'approvazione del Documento preliminare non vi sono problemi particolari, mentre i tempi si allungano per l'approvazione della Relazione ambientale da parte della Regione (6-9 mesi);
 - una volta approvati Documento preliminare e Relazione ambientale si apre una seconda fase di partecipazione finalizzata alla discussione dei temi emersi nella prima fase e caratterizzanti il processo di pianificazione;
 - la Regione manifesta una determinata lentezza in termini di tempo nell'approvazione del PAT;

- riguardo il tema dell'A27 si sta discutendo da anni di introdurre nuovi caselli al fine di dare spazio anche alla viabilità locale, non solo a quella di scorrimento (l'infrastruttura autostradale è oggi sottoutilizzata rispetto);
- per la Pedemontana è previsto un sistema di esenzione a favore dei residenti dei comuni interessati dalla nuova arteria autostradale al fine di incentivare gli spostamenti su brevi tratte;
- con la Pedemontana è ipotizzabile che il nuovo casello scarichi parte del traffico che oggi gravita sul casello di Treviso Nord?
- Intervento del sig. Paolo Ferrandino:
 - teoricamente il casello di Spresiano non dovrebbe scaricare il traffico in uscita dal casello di Treviso Nord;
 - è difficile pensare ad una riorganizzazione del casello di Treviso Nord alla luce del ruolo che assumerà la futura tangenziale di Catena.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - Rispetto all'ipotesi di realizzare nuovi accessi all'A27 è proponibile l'introduzione di nuovi caselli?
 - Qual è il numero di veicoli/giorno che transita sull'A27?
- Intervento dell'Ing. Paolo Ferrandino:
 - L'ipotesi di introdurre nuovi caselli non è proponibile per problemi di natura economica.
 - sull'A27 transitano circa 40.000-45.000 veicoli/giorno.
- Intervento dell'Ing. Gabriele Mereu:
 - nelle prescrizioni il Consorzio Destra Piave si limita a determinare il volume di invaso compensativo;
 - la normativa prevede dispositivi di invarianza idraulica nel caso di impermeabilizzazioni;
 - il consorzio analizza i singoli ambiti (aree di urbanizzazione consolidata, edificazione diffusa, linee preferenziali di sviluppo), valutando:
 - il rischio idraulico;
 - l'impatto paesaggistico-ambientale.

INCONTRO TEMATICO: AREA ECONOMICA E ORDINI PROFESSIONALI

Catena, 11 giugno 2008, ore 16.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Antonello Paolo (Unindustria Treviso)
Barbon Egidio (Artigiani di Villorba)
Baseggio Luana (Collegio Geometri)
Battan Mariarosa (CNA Treviso)
Bertuola Luca (Unascom Confcommercio)
Costa Felice (Associazione Costruttori Edili – ANCE Treviso)
Fagotto Tiziano (Collegio Geometri)
Giacomin Giuseppe (Confartigianato Treviso)
Leoni Maurizio (Ordine Dottori Agronomi)
Pavan Monica (Collegio Geometri)
Pivato Alessandro (Collegio Geometri)
Rottin Antonio (Confederazione Italiana Agricoltori)
Vettori Carlo (Collegio Geometri)

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Arch. Michele Iabichella – Funzionario servizi tecnici
Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele
Dott. Urb. Vanin Fabio

Obiettivi

- Rendere noto il percorso del processo di piano e mettere in luce i contenuti del progetto;
- Condividere tematiche comuni a diversi Enti;
- Individuare criticità e problematiche.

Argomenti

- Intervento dell'Ing. Curti:

- breve introduzione sullo stato della pianificazione e sulle attività di partecipazione e concertazione previste dall'art. 5 della LR 11/2004.
- Intervento del dott. Urb. Vanin:
 - illustrazione delle principali finalità che stanno alla base dell'impianto normativo della LR 11/2004: sviluppo sostenibile e durevole, identità storico-culturali, tutela del paesaggio e delle aree di importanza naturalistica, riduzione del consumo di suolo, messa in sicurezza degli abitati dal rischio sismico e dal dissesto idrogeologico;
 - rappresentazione dei principali livelli di pianificazione (PTRC, PTCP, PRC);
 - descrizione delle principali differenze tra PAT e PI: efficacia, livello di operatività, contenuti, articolazione, procedura;
 - descrizione degli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio: analisi, progetto, banca dati, norme tecniche, relazione tecnica, relazione di progetto;
 - sintesi delle fasi principali del processo di pianificazione e descrizione della pianificazione in atto;
 - descrizione delle attività di partecipazione e concertazione e dei principali risultati derivanti dagli incontri di partecipazione svolti nel mese di febbraio 2007 sul Documento Preliminare;
 - descrizione dei primi elementi di dimensionamento del piano:
 - proiezioni demografiche;
 - potenzialità residua del PRG vigente;
 - SAU trasformabile;
 - aree di riqualificazione e trasformazione;
 - aree compromesse.
 - descrizione degli elementi principali che compongono le tavole di progetto del PAT:
 - carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - carta delle invarianti;
 - carta delle fragilità;
 - carta delle trasformabilità.
 - elencazione delle caratteristiche principali degli istituti introdotti dalla LR 11/2004: perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- spesso il settore agro-produttivo è messo in secondo piano in fase di redazione del Piano di Assetto del Territorio;
- è importante valorizzare i corridoi ecologici del Torrente Giavera e del canale Piavesella e tutelare l'area naturalistica delle Fontane Bianche;

- mettere in rete (sul sito del comune) il Documento preliminare e la Relazione ambientale al fine di rendere più trasparente il processo di pianificazione;
- migliorare la qualità della vita nei quartieri residenziali.;
- contenere l'espansione residenziale e produttiva poiché il sistema è in crisi;
- ridurre il consumo di suolo agricolo.

VERBALE N. 09

INCONTRO TEMATICO: CITTADINI

Catena, 16 giugno 2008, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Presenti circa 60 persone

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Arch. Michele Iabichella – Funzionario servizi tecnici

Arch. Pavan Antonio – Dirigente Area Tecnica

Bonan Giacinto – Vicesindaco

Ing. Alessandra Curti – Funzionario servizi tecnici

dei Tecnici

Dott. Urb. Gerometta Raffaele

Dott. Urb. Vanin Fabio

Obiettivi

- Rendere noto il percorso del processo di piano e mettere in luce i contenuti del progetto;
- Condividere tematiche comuni a diversi Enti;
- Individuare criticità e problematiche.

Argomenti

- Intervento dell'Ing. Curti:
 - descrizione del processo di elaborazione del PAT e del metodo del confronto e della concertazione previsto dall'art. 5 della LR 11/2004.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - definizione delle due principali politiche in capo alla pubblica amministrazione:
 - politica delle opere pubbliche (strade, scuole, etc.);
 - politiche urbanistiche (PRG, PAT, etc.);
 - descrizione dei 3 livelli di pianificazione:
 - Regione: Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC);
 - Provincia: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

- Comune: Piano Regolatore Comunale (PRC), che si articola nel PAT, strumento di carattere strutturale, e nel PI, strumento di livello operativo);
- descrizione delle principali caratteristiche del PRC e dei due livelli di pianificazione in cui articolare i processi di governo del territorio:
 - il piano strutturale;
 - il piano operativo;
- illustrazione degli elementi principali che caratterizzano PAT e PI:
 - PAT: efficacia a tempo indeterminato, previsioni decennali, scelte di carattere strutturale (sistema della residenza e dei servizi, sistema ambientale, sistema produttivo, sistema infrastrutturale);
 - PI: efficacia 5 anni, scelte di carattere operativo (individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione).
- rapporto tra PAT/PI e gli altri strumenti di pianificazione/programmazione;
- descrizione delle procedure di approvazione del PAT e del PI;
- sintesi del processo di pianificazione e delle principali tematiche espresse nel Documento preliminare:
 - sistema della residenza e dei servizi: contenimento del fenomeno della dispersione insediativa, riqualificazione delle aree produttive dismesse;
 - sistema ambientale: tutela dell'area naturalistica delle Fontane Bianche, valorizzazione del corridoio fluviale del Giavera;
 - sistema produttivo: riconversione delle aree produttive non ampliabili (PTCP di Treviso);
 - sistema infrastrutturale: gerarchizzazione della rete viaria;
- illustrazione degli strumenti innovativi introdotti dalla LR 11/2004: perequazione urbanistica, credito edilizio, compensazione urbanistica;
- dimensionamento del PAT: crescita demografica, SAU trasformabile;
- descrizione degli elementi inseriti nelle 4 tavole di progetto di PAT:
 - carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - carta delle invarianti;
 - carta delle fragilità;
 - carta delle trasformabilità.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento di un cittadino:

- considerando l'importanza della logistica e trasporti nella dimensione economica di un comune, pare che Villorba non sia dotato in maniera adeguata di aree destinate alla logistica.
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - Villorba:
 - è uno dei comuni della provincia di Treviso che presenta i valori più elevati di addetti e attività produttive;
 - è caratterizzato da una delle aree commerciali più importanti a livello regionale;
 - è caratterizzato dalla presenza di attività di grande consistenza che hanno difficoltà ad insediarsi nel territorio poiché la maggior parte delle lottizzazioni ha dimensioni medio-piccole;
 - dalle seguenti considerazioni emerge che Villorba è uno dei comuni più attivi economicamente:
 - non c'è la necessità di insediare nuove funzioni produttive;
 - la logistica è una funzione importante che non può trovare spazio nella SAU trasformabile, ma deve essere letta ad un livello sovracomunale.
- Intervento di un cittadino:
 - qual è la correlazione tra le varianti al PRG (residenza e servizi, aree produttive) e PAT?
 - è possibile scaricare dal sito internet del comune il Documento preliminare e la relazione ambientale?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - le due varianti al PRG, in fase di approvazione, devono essere riconosciute dal Piano di Assetto del territorio;
 - a breve saranno messi a disposizione i pdf del Documento preliminare e della Relazione ambientale sul sito del comune.
- Intervento di un cittadino:
 - in che modalità la popolazione può interagire con il PAT?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - le principali modalità di interazione della cittadinanza con il PAT sono i seguenti:
 - partecipazione attiva agli incontri di partecipazione;
 - presentazione di una richiesta scritta all'ufficio tecnico comunale.
- Intervento di un cittadino:
 - il PAT prevede l'apertura di nuove cave?
- Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - il Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.), adottato nel 2003, è in attesa di approvazione da parte della Regione;
 - è importante affermare che l'amministrazione comunale non ha potere decisionale in merito all'apertura di nuove cave: la decisione spetta a livello regionale;

-
- Intervento di un cittadino:
 - qual è l'incidenza della Superstrada "Pedemontana Veneta" nel PAT?
 - Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - le caratteristiche principali della Superstrada "Pedemontana Veneta" sono le seguenti:
 - superstrada a pagamento;
 - soggetto promotore: Pedemontana Veneta S.p.a.;
 - i residenti dei comuni ricadenti nella "Pedemontana Veneta" godono di un sistema di esenzione;
 - traffico previsto: 20.000-25.000 veicoli equivalenti/giorno;
 - una delle opere più importanti al fine di mettere a sistema la "Pedemontana Veneta" è il sistema di accesso tra la superstrada e la tangenziale di Catena;
 - tempi di realizzazione dell'opera infrastrutturale: entro il 2015;
 - Intervento di un cittadino:
 - qual è il rapporto tra opere pubbliche e PAT?
 - Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - il PAT non ha la capacità di "bloccare" le grandi opere pubbliche;
 - Intervento di un cittadino:
 - in quali momenti sono previsti gli accordi pubblico-privati?
 - Intervento del dott. Urb. Gerometta:
 - la scelta dell'amministrazione comunale è stata di trattare il tema degli accordi all'interno del Piano degli Interventi;
 - la procedura sarà la seguente:
 - l'amministrazione comunale rende noto attraverso un avviso pubblico la possibilità di assumere proposte di accordo ed iniziative dei privati per la realizzazione di strutture/infrastrutture di rilevante interesse pubblico;
 - i privati presentano la proposta di accordo entro i termini fissati dall'avviso pubblico;
 - l'amministrazione comunale raccoglie tutte le proposte di accordo e le presenta al Consiglio comunale per un esplicito giudizio di merito;
 - le proposte di accordo ritenute adeguate verranno inserite in sede di Piano degli Interventi.

4.1 Priorità espresse dai gruppi tematici

Risulta importante evidenziare che, nonostante la diversità dei soggetti coinvolti e quindi dei differenti interessi espressi, le priorità e le criticità emerse trovano tra di loro numerosi elementi di condivisione che, in linea generale, spingono non solo ad uno sviluppo maggiormente sostenibile e più rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita ma anche evidenziano una sensibilità già matura rispetto alla necessità di perseguire l'interesse comune piuttosto di quello privato.

Quanto detto risulta evidente attraverso la schematizzazione delle esigenze emerse dagli stakeholders che hanno partecipato ai tavoli di concertazione/partecipazione attraverso una classificazione per gruppi tematici.

CITTADINI

Soggetti presenti:

Presenti circa 163 persone. Sono stati effettuati cinque incontri con la cittadinanza:

- Catena - Cittadinanza di Catena (19 febbraio 2007);
- Fontane - Cittadinanza di Fontane (20 febbraio 2007);
- Lancenigo - Cittadinanza di Lancenigo (21 febbraio 2007);
- Villorba - Cittadinanza di Villorba (22 febbraio 2007);
- Catena - Assemblea pubblica (16 giugno 2008);

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

- Valorizzare gli spazi aperti e promuovere la realizzazione di una rete ecologica;
- Tutelare l'area naturalistica delle Fontane Bianche;
- Ridefinire il sistema viario e la rete di piste ciclabili al fine di valorizzare l'area naturalistica delle Fontane Bianche;
- ridefinire sotto il profilo progettuale e normativo le zone circostanti l'area di interesse naturalistico delle Fontane Bianche;
- Salvaguardare gli ambiti agricoli di maggior pregio;
- Limitare l'apertura di nuove cave nel territorio comunale;
- promuovere il tema della sostenibilità energetica nel PAT.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI

- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT;
- Promuovere la definizione di pubblico-privati al fine di costruire la città pubblica;
- Frenare il processo di dispersione insediativa;
- Ridefinire il rapporto tra edificato e spazi aperti a Chiesa Vecchia;
- Limitare / eliminare le situazioni di promiscuità tra aree residenziali e attività produttive;
- Favorire prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente limitando il consumo di nuovo suolo agricolo;
- Quantificare gli alloggi non occupati e dimensionare il PAT considerando questa variabile dimensionale;
- Migliorare il sistema delle accessibilità al polo scolastico / sportivo di Catena;
- Migliorare l'accessibilità ai servizi creando percorsi ciclopeditoni protetti, ridefinendo le aree di sosta e riconfigurando il trasporto pubblico;
- Adeguare l'offerta di servizi alla crescita demografica;
- Distinguere i servizi di livello locale / comunale (Municipio, scuole materne, elementari e medie, etc.) da quelli di livello sovracomunale (Palaverde, Ippodromo, etc.);
- Realizzare una sala polivalente destinata agli incontri tra le varie realtà associative e non.

SISTEMA PRODUTTIVO

- Riqualificare formalmente e funzionalmente le aree degradate, dismesse e in via di dismissione;
- Favorire l'insediamento di attività legate alla logistica e ai trasporti.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Favorire una gerarchizzazione della rete viaria promuovendo la separazione tra i differenti flussi di traffico;
- Progettare una rete di percorsi ciclopeditoni, favorendo il collegamento tra le piste ciclopeditoni esistenti a livello locale e sovracomunale;
- Definire / risolvere alcune situazioni puntuali per la rete viaria di livello comunale;
- Migliorare il collegamento tra l'A27 e la rete viaria comunale;
- Risolvere alcune criticità legate per lo più alla promiscuità dei flussi di traffico (traffico di attraversamento del territorio comunale, traffico urbano) su Via Piave: pensare ad un'alternativa a quest'asse viario in modo tale da migliorare l'accessibilità ai servizi e ridurre il traffico di attraversamento;
- Ridefinire il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR);
- Ridefinire il trasporto pubblico sugli assi nord-sud ed est-ovest;

- Potenziare il trasporto intermodale urbano (rete ferroviaria + trasporto pubblico locale + rete ciclopedonale).

ASSOCIAZIONI

Soggetti presenti:

Presenti circa 12 persone. Sono stati effettuati due incontri con le associazioni locali:

- Catena - Associazioni sportive e ricreative (29 maggio 2008);
- Catena - Associazioni culturali e ambientali (3 giugno 2008).

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

- valutare gli impatti della Superstrada Pedemontana Veneta e definire le eventuali misure di mitigazione;

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI

- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT;
- Limitare lo sviluppo insediativo del territorio comunale di Villorba, preservando il sistema degli spazi aperti e ridefinendo il rapporto tra città costruita e città non costruita;
- Migliorare l'accessibilità ai servizi presenti nel territorio comunale (Palaverde) promuovendo il potenziamento della rete ciclopedonale;
- Risolvere il problema del traffico di attraversamento lungo la S.P. 102 "Postumia" in corrispondenza del nucleo urbano di Catena, favorendo la saldatura del sistema urbano a sud della "Postumia" con il sistema dei servizi a nord dell'asse viario;
- Potenziare il sistema dei servizi mediante la realizzazione di aree a servizi di una determinata consistenza e migliorando il sistema delle accessibilità agli spazi pubblici e di uso pubblico;
- Esportare il modello "Catena – polo sportivo e scolastico" nelle altre realtà urbane del territorio comunale al fine di massimizzare le economie di scala e di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane;
- Realizzare nuove strutture sportive nel capoluogo comunale e potenziare il sistema dei luoghi di aggregazione per i giovani.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Favorire il collegamento tra la superstrada Pedemontana Veneta e la viabilità di livello sovra locale.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ORDINI PROFESSIONALI

Soggetti presenti:

Presenti 13 persone. È stato effettuato un unico incontro a Catena (11 giugno 2008) con i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

- Ridurre il consumo di suolo agricolo;
- Contenere l'espansione residenziale e produttiva;
- Valorizzare i corridoi ecologici del Torrente Giavera e del canale Piavesella e tutelare l'area naturalistica delle Fontane Bianche.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI

- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT;
- Migliorare la qualità della vita nei quartieri residenziali.

SISTEMA PRODUTTIVO

- Potenziare il settore agro produttivo, spesso messo in secondo piano rispetto alle grandi realtà industriali, commerciali e direzionali presenti nel territorio del Comune di Villorba.

ENTI TERRITORIALI

Soggetti presenti:

Presenti 9 persone. È stato effettuato un unico incontro a Catena (11 giugno 2008) con Tecnici e professionisti operanti nel territorio comunale.

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

- Valutare l'impatto di ogni ambito di trasformazione, riqualificazione e riconversione sull'assetto idraulico e sui caratteri paesaggistico - ambientali del territorio comunale;
- Prevedere adeguati dispositivi di invarianza idraulica per ogni intervento di impermeabilizzazione del suolo;
- Tradurre la rete ecologica del PTCP di Treviso favorendo la connessione tra le aree nucleo, ossia gli ambiti che presentano il più elevato livello di biodiversità.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI

- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT;

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Realizzare un nuovo casello al fine di favorire l'accessibilità anche al traffico locale, non solo a quello di grande scorrimento;
- Riorganizzare il casello di Treviso Nord alla luce del ruolo che assumerà la futura tangenziale di Catena;
- Potenziare la S.P. 102 "Postumia" e risolvere le situazioni di criticità al fine di migliorare la sicurezza sull'asse viario;
- Promuovere il dialogo e il coordinamento tra gli Enti territoriali in merito a tematiche di livello sovra comunale, come il grande anello viario di Treviso.

4.2 Confronto tra documento preliminare e priorità espresse durante la fase di ascolto

Il confronto tra gli obiettivi espressi dagli Amministratori nel documento preliminare e le priorità emerse negli incontri della partecipazione è uno dei primi elementi di sintesi del processo partecipativo. I risultati di questo confronto vengono riportati nella tabella seguente suddivisa per i 4 sistemi (storico-ambientale, residenza e servizi, economico, infrastrutturale) attraverso i quali il documento preliminare fissa gli obiettivi per il futuro sviluppo del Comune di Villorba.

Tabella di confronto tra Documento Preliminare e obiettivi espressi durante gli incontri della partecipazione

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE		OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
SISTEMA AMBIENTALE	Salvaguardare il sistema storico agricolo e la biodiversità presente in esso	
	Identificare le invarianti paesaggistiche ed ambientali da sottoporre a misure di protezione, valorizzazione e tutela	
	Tutelare e salvaguardare il parco delle Fontane Bianche, già valenza paesaggistica ed ambientale ed area funzionale come zona source-sink per le popolazioni faunistiche e floristiche che in esso trovano il loro habitat; promuovere in tale ambito uno sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare l'area naturalistica delle Fontane Bianche; - Salvaguardare gli ambiti agricoli di maggior pregio; - Promuovere il tema della sostenibilità energetica nel PAT; - Ridurre il consumo di suolo agricolo.
	Identificare le attività che possono avere un impatto negativo sulla componente ambientale e/o sulla salute umana; vanno altresì individuate le eventuali attività che risultano non compatibili con la valenza ambientale dei luoghi. L'obiettivo è di favorire il trasferimento di tali complessi attraverso l'applicazione dello strumento urbanistico del credito edilizio e/o prevedere in essi idonei interventi di mitigazione e riqualificazione ambientale	
	Individuare le relazioni esistenti tra l'area urbana ed i sistemi naturali e ricreare, laddove siano scomparse o assottigliate, le zone di ammortizzazione tra le aree urbane, le zone agricole ed il biotopo "Fontane Bianche" di Lancenigo	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare gli spazi aperti e promuovere la realizzazione di una rete ecologica;
	Accertare la funzionalità degli ecosistemi ed i fenomeni di frammentazione ambientale e paesistica	<ul style="list-style-type: none"> - Ridefinire sotto il profilo progettuale e normativo le zone circostanti l'area di interesse naturalistico delle Fontane Bianche;
	Identificare le componenti della rete ecologica e prevedere la loro implementazione	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare i corridoi ecologici del Torrente Giavera e del canale Piavesella e tutelare l'area naturalistica delle Fontane Bianche; - Tradurre la rete ecologica del PTCP di Treviso favorendo la connessione tra le aree nucleo.
	Valorizzare il sistema del verde: parchi pubblici, verde privato, percorsi verdi	
	Ricreare, attraverso interventi di riforestazione, le fasce di vegetazione ripariale lungo i principali canali e corsi d'acqua che si sviluppano all'interno del territorio comunale, funzionali non solo esteticamente ma anche come fasce tampone, che fungono da filtro contro la percolazione in falda e nel sistema idrico sotterraneo delle sostanze inquinanti derivanti dalle produzioni agricole intensive e da eventuali sistemi di smaltimento delle acque meteoriche non allacciati ad impianti di depurazione	<ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'apertura di nuove cave nel territorio comunale.

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
<p>Favorire la sensibilizzazione verso il tema dell'inquinamento delle acque e, data anche la consistente presenza di attività produttive, favorire l'installazione di nuove stazioni di monitoraggio a valle dei corsi d'acqua che intercettano le stesse. In collaborazione con l'ente consortile che si occupa della manutenzione idraulica, con le scuole ed alcune associazioni impagnate nella didattica ambientale, incentivare progetti e programmi di valutazione della qualità dell'acqua</p>	
<p>Subordinare, all'interno della fascia delle risorgive, ogni intervento estrattivo ad una valutazione precauzionale degli impatti ipotizzabili sul reticolo idrografico sotterraneo (venuta a giorno della falda, abbassamento della stessa) e delle relazioni idrologiche che, in maniera consequenziale, possono verificarsi sul SIC "Fontane Bianche di Lancenigo"</p>	
<p>Integrare i contenuti dei piani di livello superiore (PTRC, PTCP, PAI, Piano di Tutela delle Acque) definendo le azioni volte a ridurre il livello del rischio idraulico e idrogeologico, negli insediamenti esistenti ed in quelli di futura realizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare gli impatti della Superstrada Pedemontana Veneta e definire le eventuali misure di mitigazione;
<p>Accertare la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi che vanno a migliorare il deflusso delle acque meteoriche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'impatto di ogni ambito di trasformazione, riqualificazione e riconversione sull'assetto idraulico e sui caratteri paesaggistico - ambientali del territorio comunale; - Prevedere adeguati dispositivi di invarianza idraulica per ogni intervento di impermeabilizzazione del suolo.
<p>Informare e sensibilizzare il mondo degli operatori agricoli, piccoli o medio-grandi, e localizzati soprattutto nelle aree finitime rispetto alle valenze storico-ambientali presenti all'interno del territorio comunale, per favorire il mantenimento dei caratteri storici propri dell'ambito agricolo: siepi, filari, sistemazioni a cavino</p>	
<p>Promuovere la salvaguardia delle valenze storiche (manufatti idraulici e di archeologia industriale) anche attraverso il cambio di destinazione d'uso degli stessi e la loro messa in rete: essendo buona parte di questi situati lungo le grosse arterie viarie (soprattutto lungo la S.S. "Pontebbana") sviluppare, in contrapposizione alla velocità che caratterizza quest'ultime, delle "slow-ways", dei percorsi "lenti" ciclopedonali o destinati al traffico veicolare di rango comunale, che ne permettano la fruizione e valorizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridefinire il sistema viario e la rete di piste ciclabili al fine di valorizzare l'area naturalistica delle Fontane Bianche.

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE		OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI	Individuare misure per il contenimento della dispersione insediativa Preservare il territorio agricolo, evitando nuove espansioni in aderenza agli agglomerati isolati in zona agricola	<ul style="list-style-type: none"> - Frenare il processo di dispersione insediativa; - Ridefinire il rapporto tra edificato e spazi aperti a Chiesa Vecchia; - Limitare lo sviluppo insediativo del territorio comunale di Villorba, preservando il sistema degli spazi aperti e ridefinendo il rapporto tra città costruita e città non costruita; - Favorire prioritariamente il recupero del patrimonio edilizio esistente limitando il consumo di nuovo suolo agricolo; - Quantificare gli alloggi non occupati e dimensionare il PAT considerando questa variabile dimensionale.
	Incentivare processi di concentrazione funzionale e insediativa anche a livello sovra comunale	
	Definire eventuali ambiti preferenziali di sviluppo insediativo mediante l'individuazione di nuove zone di espansione prioritariamente in aree urbanizzate e in assenza di vincoli ed elementi di criticità ambientale (quali l'ambito delle Fontane Bianche di Lancenigo) e comunque all'esterno del Sito Natura 2000 IT3240012 Fontane Bianche di Lancenigo	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il tema della sostenibilità energetica nel PAT.
	Promuovere per le nuove aree di espansione previste dal PAT l'edificazione secondo principi dell'edilizia sostenibile	
	Migliorare la qualità della vita all'interno delle aree urbane	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità della vita nei quartieri residenziali; - Limitare / eliminare le situazioni di promiscuità tra aree residenziali e attività produttive; - Migliorare il sistema delle accessibilità al polo scolastico / sportivo di Catena e, in generale, ai servizi presenti nel territorio comunale; - Migliorare l'accessibilità ai servizi creando percorsi ciclopedonali protetti, ridefinendo le aree di sosta e riconfigurando il trasporto pubblico;
	Individuare per i grandi Poli Sportivi e a Servizi presenti nel territorio comunale le mitigazioni necessarie per contenere il più possibile l'impatto che tali strutture hanno sugli altri sistemi territoriali. Definire se tali aree necessitano di consolidamenti, ampliamenti e riqualificazioni ed eventualmente individuare aree idonee alla localizzazione di eventuali nuovi poli funzionali in funzione di una serie di variabili (bacini di utenza, scala territoriale di interesse, obiettivi di qualità e condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale dei nuovi insediamenti)	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare l'offerta di servizi alla crescita demografica; - Distinguere i servizi di livello locale / comunale (Municipio, scuole materne, elementari e medie, etc.) da quelli di livello sovracomunale
	Migliorare la funzionalità degli insediamenti esistenti; prevedere, per le parti in conflitto funzionale, le eventuali fasce o elementi di mitigazione	
	Prevedere interventi di riqualificazione o riconversione delle aree degradate; in particolare proporre la riqualificazione dei centri urbani intervenendo sulla sistemazione degli spazi liberi ed individuando dei percorsi ciclabili di collegamento tra le frazioni	

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
<p>Favorire alcuni incontri pubblici di divulgazione della problematica emersa in sede di redazione preliminare della relazione ambientale, e che riguarda l'alto tasso di radon presente a livello comunale, informando i cittadini sui rischi derivanti, sugli interventi atti a ridurre questo livello di inquinamento (sigillatura edifici, creazione di forme di ventilazione forzata, ...) e richiedere all'Arpav alcune campagne di monitoraggio di tipo puntuale, per avere sempre un quadro aggiornato sulla questione</p>	<p>(Palaverde, Ippodromo, etc.);</p> <ul style="list-style-type: none">- Risolvere il problema del traffico di attraversamento lungo la S.P. 102 "Postumia" in corrispondenza del nucleo urbano di Catena, favorendo la saldatura del sistema urbano a sud della "Postumia" con il sistema dei servizi a nord dell'asse viario;- Esportare il modello "Catena – polo sportivo e scolastico" nelle altre realtà urbane del territorio comunale al fine di massimizzare le economie di scala e di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane;- Realizzare nuove strutture sportive nel capoluogo comunale e potenziare il sistema dei luoghi di aggregazione per i giovani;- Realizzare una sala polivalente destinata agli incontri tra le varie realtà associative e non.
<p>Usufruire dello strumento della "perequazione" per realizzare i servizi pubblici. Perequazione, Compensazione, Credito Edilizio sono i nuovi strumenti previsti dalla legge urbanistica regionale per recuperare risorse alla collettività in occasione della trasformazioni territoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT;- Promuovere la definizione di pubblico-privati al fine di costruire la città pubblica.

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE		OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
SISTEMA PRODUTTIVO	Individuare misure per il contenimento e la riduzione della dispersione degli insediamenti produttivi	- Riqualificare formalmente e funzionalmente le aree degradate, dismesse e in via di dismissione.
	Incentivare processi di concentrazione delle attività produttive anche a livello sovra comunale	
	Prevedere il dimensionamento delle aree produttive	
	Delimitare gli ambiti per la localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita nel rispetto della legislazione vigente	- Favorire l'insediamento di attività legate alla logistica e ai trasporti.
	Migliorare la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture	
	Riorganizzare e ridistribuire le nuove espansioni industriali	
	Incentivare lo sviluppo delle funzioni terziarie (progettazione, prototipazione, sviluppo tecnologico, logistica, marketing, comunicazione)	
	Localizzare eventuali nuove espansioni produttive, commerciali e direzionali in aree prive di elementi di criticità ambientali, tenendo conto delle caratteristiche locali e delle previsioni infrastrutturali a scala territoriale e nel rispetto dei vincoli derivati dalla pianificazione sovraordinata.	- Potenziare il settore agro produttivo, spesso messo in secondo piano rispetto alle grandi realtà industriali, commerciali e direzionali presenti nel territorio del Comune di Villorba.
	Favorire il trasferimento delle attività produttive ed agro-industriali che, per i materiali impiegati e le emissioni prodotte, costituiscono dei potenziali impatti sullo stato delle componenti atmosferica, idrica e del suolo in zona idonea.	
	Recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona ed inutilizzati	
Prevedere la riconversione delle aree produttive potenziandone la dotazione di standard, al fine di dotare le stesse di aree verdi di mitigazione (rapporto - superficie permeabile / superficie impermeabile) secondo gli standard europei, attraverso comunque l'accordo con i privati e le associazioni di categoria per l'acquisizione delle risorse	- Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella definizione degli obiettivi e delle strategie del PAT; - Promuovere la definizione di pubblico-privati al fine di costruire la città pubblica.	

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE		OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	- Recepire i progetti infrastrutturali previsti da altri piani (autostrada Pedemontana Veneta, tangenziale di Catena e di Lancenigo)	- Ridefinire il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR); - Favorire il collegamento tra la superstrada Pedemontana Veneta e la viabilità di livello sovra locale; - Realizzare un nuovo casello al fine di favorire l'accessibilità anche al traffico locale, non solo a quello di grande scorrimento; - Riorganizzare il casello di Treviso Nord alla luce del ruolo che assumerà la futura tangenziale di Catena;
	- Rafforzare il ruolo della ferrovia	- Promuovere il dialogo e il coordinamento tra gli Enti territoriali in merito a tematiche di livello sovracomunale, come il grande anello viario di Treviso;
	- Definire la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di maggiore rilevanza e l'eventuale sistema dei parcheggi di scambio e di interconnessione e gli spazi per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto urbano o extraurbano	- Potenziare la S.P. 102 "Postumia" e risolvere le situazioni di criticità al fine di migliorare la sicurezza sull'asse viario; - Ridefinire il trasporto pubblico sugli assi nord-sud ed est-ovest.
	- Incentivare la mobilità a basso impatto ambientale	- Progettare una rete di percorsi ciclopeditoni, favorendo il collegamento tra le piste ciclopeditoni esistenti a livello locale e sovracomunale.
	- Perseguire una razionale organizzazione e distribuzione del traffico rispetto alla grande viabilità, una maggiore suddivisione e indirizzamento di quello di natura commerciale e di attraversamento rispetto a quello urbano veicolare	- Favorire una gerarchizzazione della rete viaria promuovendo la separazione tra i differenti flussi di traffico;
	- Ridurre la dispersione insediativa con conseguente riduzione dei flussi di merci e di persone	- Definire / risolvere alcune situazioni puntuali per la rete viaria di livello comunale;
	- Mettere in sicurezza la viabilità statale e provinciale nei tratti di attraversamento dei centri urbani	- Migliorare il collegamento tra l'A27 e la rete viaria comunale.
	- Riquilibrare le strade di collegamento intercomunali e quelle tra le frazioni e di quartiere al fine di costituire un sistema viario coerente con il sistema insediativo; esso infatti non deve alterare la qualità della vita e ma deve piuttosto contribuire a riquilibrare il sistema ambientale, riducendo i fenomeni di degrado causati dall'inquinamento acustico e	- Risolvere alcune criticità legate per lo più alla promiscuità dei flussi di traffico (traffico di attraversamento del territorio comunale, traffico urbano) su Via Piave: pensare ad un'alternativa a quest'asse viario in

OBIETTIVI DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI EMERSI DAGLI INCONTRI DI PARTECIPAZIONE
<p>atmosferico, specie in corrispondenza delle aree abitate. A tal fine la viabilità esistente dovrà essere ripensata e riprogettata in base alle nuove esigenze di tipo funzionale ma anche di tipo qualitativo</p> <p>- Definire le opere necessarie per assicurare la sostenibilità ambientale e paesaggistica della rete infrastrutturale e la sua funzionalità rispetto al sistema insediativo e al sistema produttivo</p>	<p>modo tale da migliorare l'accessibilità ai servizi e ridurre il traffico di attraversamento.</p>